



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [849] Variazione del programma lavori nella
Concessione di coltivazione idrocarburi “d38 AC-
AG” – Progetto Fauzia

Procedimento Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.10) del
D.M: 0000103 del 15.04.2013.

ID Fascicolo [ID_VIP: 2987]

Proponente ENI S.p.a.

Elenco allegati Parere CTVA n. 2322 del 03.03.2017;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*”;

VISTI gli artt. 28 e 29 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale D.M: 0000103 del 15.04.2013 relativo al “*Progetto Fauzia - Variazione del programma lavori nella Concessione di coltivazione idrocarburi d38 AC-AG*”;

VISTO in particolare la prescrizione A.10) del D.M: 0000103 del 15.04.2013 che prevede:

“in fase di cantiere, durante il montaggio della piattaforma, la perforazione e la posa delle condotte, al fine di tutelare i mammiferi marini da eventuali impatti causati dal rumore subacqueo:

- a) durante le operazioni a mare devono essere presenti nell’area di cantiere e a bordo dei mezzi navali due osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l’ISPRA); le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l’ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l’uso di idrofoni;*
- b) nel caso di accertata presenza di mammiferi marini, soprattutto se accompagnati da piccoli, in un’area di almeno un miglio marino di raggio attorno al cantiere, dovranno essere sospese le attività. L’inizio delle attività sarà posticipato fino all’allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall’ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine attorno al cantiere, sarà necessario effettuare un avvio morbido (soft –start) dei mezzi e attrezzature di cantiere; inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l’inizio delle attività, è previsto che gli osservatori si accertino dell’assenza anche di singoli individui nelle aree limitrofe;*
- c) al termine dei lavori a mare dovrà essere compilato un rapporto, nel quale saranno riportati la data e la localizzazione delle opere a mare, la tipologia e le specifiche delle attrezzature impiegate, il numero e il tipo dei mezzi navali impegnati, la registrazione di tutte le occorrenze (sospensione delle attività, durata delle sospensioni, numero dei soft-start ecc); relativamente alle osservazioni dei mammiferi, dovranno essere indicate le modalità dell’avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l’ora e le condizioni meteoclimatiche; inoltre dovranno essere riportate le considerazioni degli osservatori qualificati MMO. Il rapporto dovrà essere trasmesso al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione Valutazioni Ambientali e Direzione Protezione della Natura e del Mare) e all’ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest’ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;*

PRESO ATTO che:

- la Società ENI S.p.a., con nota prot.0251/DICS del 18.03.2015, acquisita al protocollo DVA-2015-0008514 del 27.03.2015, ha trasmesso alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e alla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, nonché all'ISPRA, ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione di cui trattasi, la documentazione dal titolo *“Rapporto finale delle attività di monitoraggio dei mammiferi marini durante lo sviluppo del progetto FAUZIA”*;

VISTA la nota prot. 0008669/PNM del 05.05.2015, acquisita al protocollo DVA-2015-12297 del 08.05.2015, con cui la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, ha evidenziato, nella documentazione trasmessa dal proponente, alcuni elementi di criticità che meriterebbero a proprio avviso ulteriori approfondimenti;

VISTA la nota prot. 0031553 del 16.07.2015, acquisita al protocollo DVA-2015-0018749 del 16.07.2015, con cui l'ISPRA, avendo riscontrato una certa lacunosità della documentazione acquisita in particolare in riferimento alla *“mancanza di informazioni certe sulla natura dell'uso dell'habitat da parte dei delfini”*, comunica di condividere quanto indicato nella sopra citata nota della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare in merito alla necessità di richiedere alla Società di condurre ulteriori approfondimenti;

PRESO ATTO che la Società ENI S.p.A., a seguito di una specifica richiesta da parte della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, ha fornito, con nota prot. 913/DICS del 29.09.2015, gli specifici approfondimenti richiesti con le summenzionate note della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e dell'ISPRA;

VISTA la nota prot. 17173 dell'11.03.2016, assunta al protocollo 6940/DVA del 14.03.2016, con cui l'ISPRA ha comunicato che la documentazione integrativa fornita risulta essere sufficiente, e che a seguito dei nuovi elementi conoscitivi, non emergono elementi di particolare criticità;

VISTA la nota prot 1999 del 31.01.2017 con cui . la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha chiarito che la condivisione del rapporto di cui alla lettera c) della prescrizione in questione è da intendersi meramente finalizzata a *“consentire un utilizzo proficuo dei dati e delle informazioni raccolti da parte della Direzione PNM in ragione dei compiti ad essa attribuiti in materia di difesa degli ecosistemi marini”*;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2322 del 03.03.2017, costituito da 9 pagine, che allegato al presente parere ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che in detto parere la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che *“non sono emerse criticità di rilievo per la cetofauna in corso dei lavori e che le procedure e le azioni di mitigazione adottate sono state applicate correttamente, nei limiti delle migliori tecniche disponibili e compatibilmente con la sicurezza degli impianti e del personale operante”*

SI DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione A.10 del del D.M: 0000103 del 15.04.2013 relativo al “Progetto Fauzia - Variazione del programma lavori nella Concessione di coltivazione idrocarburi “d38 AC-AG”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)